

38453

In esenzione di tasse e bollo (art. 147
del T. U. 23-4-1938 n. 1165 e art. 2
del D. L. 8-5-1947 n. 899).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

Contratto di locazione

N. 260 di Repertorio

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentocinquanta
addì Trenta del mese di Ottobre
in Brindisi

Avanti di me Dr. Michele Di Pierri fu Antonio

Segretario dell'Istituto suddetto, sono personalmente comparsi:

a) - Il Sig. Ubaldo Vallarone di Giuseppe

nella qualità di Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case
Popolari della Provincia di Brindisi cui nome ed interesse agisce;

b) - Il Sig. Labate Antonio di Giuseppe
domiciliato in Brindisi.

=====
I quali rinunziano alla presenza dei testimoni sapendo essi leg-
gere e scrivere alla presenza degli infrascritti testimoni convengono
=====

è stipulano quanto appresso.

1) - Il Sig. Ubaldo Vallarino di Giuseppe
nella espressa qualità, dà e cede in locazione all'altro costituito Sig. Labate Antonio di Giuseppe
capace di obbligarsi, l'appartamento n. 4 piano I scala
facente parte del 2 lotto Case Popolari in Brindisi e com-
posto di 2 vani ed accessori, di proprietà dell'Istituto
ed in gestione dell'I. A. C. P.

2) - Il Sig. Labate Antonio di Giuseppe
dichiara di accettare, come accetta, la locazione alle condizioni che qui seguono.

3) - La locazione avrà la durata di mesi dieci
con inizio dal 10 Ottobre 1950
e termine al 10 Agosto 1951

Non è ammessa la tacita riconduzione e quindi senza bisogno di atti di disdetta o di licenza i locali dovranno lasciarsi liberi e disponibili da parte del locatario alla data suddetta salvo che non si provveda con nuovo atto, a rogarsi entro il 10 maggio di ogni anno, a rinnovare la locazione.

4) - La pigione mensile è stabilita in L. 2250 (lire duemila
duecentocinquanta) da pagarsi, a mese anticipato, entro e non oltre il
giorno 10 di ogni mese a mani dell'agente riscuotitore o direttamente al Cas-
siere dell'Istituto (Banco di Napoli) in caso di revoca del servizio di riscos-
sione a domicilio.

In caso di ritardo nel pagamento dei canoni l'Istituto applicherà la inden-
nità di mora in ragione del 7 % dell'ammontare dovuto salva la facoltà di pro-
cedere a norma di legge pel recupero delle mensilità scadute e non pagate e
pel rilascio per morosità dell'abitazione.

Nella pigione non sono compresi il consumo dell'energia elettrica e quello
dell'acqua i quali saranno pagati dal locatario il primo direttamente alla So-

cietà Elettrica fornitrice ed il secondo all'Istituto, in base ai contatori, nella misura fissa mensile di L. 270 ragguagliata alla erogazione giornaliera di litri 250 e l'eccedenza alla misura che starà per risultare. salve le maggiorazioni o diminuzioni tariffarie dell'E.A.A.P.

Non è inoltre compresa la spesa per portierato, pulizia scale e spazi comuni, fognature, esazione a domicilio, ecc.

5) - L'appartamento dovrà destinarsi ad esclusivo uso di abitazione.

Una diversa destinazione ovvero la mancanza di pagamento di una rata della pigione o del canone di consumo acqua o la inosservanza di una qualunque delle clausole nel presente riportate produrranno ipso iure la risoluzione del contratto con tutte le conseguenze di legge.

6) - E' proibito il subaffitto o la cessione sia a titolo gratuito che oneroso in tutto o in parte, ammobiliato o non, dell'appartamento.

Parimenti è proibita la detenzione di animali domestici o da cortile e l'esercizio nelle abitazioni, di attività artigiane rumorose.

7) - Il locatario è responsabile dei danni causati all'immobile da incuria o negligenza ed ove non provveda direttamente a ripararli i relativi lavori saranno eseguiti dall'Amministrazione dell'Istituto a tutte spese di lui.

8) A garanzia dei patti e condizioni dinanzi iscritti, il locatario presta una cauzione di L. 2250 lire duemiladuecentocinquanta come da bolletta n. 45 in data 20.2.1950

9) I canoni mensili per solo fitto delle abitazioni alle Case Reduci e per i Senza Tetto debbono intendersi affatto provvisori nell'attesa che essi siano determinati nella misura definitiva dal competente Ministero del Tesoro.

Nel caso di differenza fra i fitti provvisori e quelli definitivi sarà fatto luogo a conguaglio per il di più pagato ovvero al recupero di quanto corrisposto in meno.

10) - Le spese tutte del presente contratto sono a carico del locatario.

Fatto, letto e confermato il presente contratto viene firmato dalle costituite

parti e da me Segretario Rogante.

11) Per tutto quanto non contemplato nel presente contratto valgono le norme stabilite dalla legge sulle abitazioni popolari e dal vigente Regolamento sulla disciplina delle locazioni dell'Istituto.

**firmati: Ubaldo Vallarino di Giuseppe, Labate Antonio
di Giuseppe, Michele Di Pierri, Segretario Rogante.**

PER COPIA CONFORME:

VISTO IL PRESIDENTE

(com.te Ubaldo Vallarino)

IL SEGRETARIO

(Dr. Michele Di Pierri)